

La Workers Buyout associata a Legacoop festeggia con Mario Tozzi un evento sulla transizione energetica e la sostenibilità

Gbm, 60 anni in prima linea

La sala dei Notari diventa green. La società cooperativa lanciata da Gianni e Mario Brustenga

PERUGIA

■ GBM Società Cooperativa: una storia di crescita e successi, 60 anni di attività e 10 anni di cooperazione.

Oggi, dalle ore 15, presso la Sala dei Notari nel centro storico di Perugia, la cooperativa GBM ripercorrerà le tappe che li ha visti diventare una solida realtà del nostro territorio. Saranno presenti relatori di spicco ed esperti del settore, come ospiti il primo ricercatore del CNR e noto divulgatore scientifico Mario Tozzi ed il presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini. Un'occasione per promuovere il modello cooperativo dei workers buyout e per riflettere sulle importanti innovazioni nei campi dell'imprenditorialità e della sostenibilità energetica. Correvano gli anni sessanta quando Gianni e Mario Brustenga fondarono la EGBM (Elettro Gianni Brustenga Mario). Una piccola impresa specializzata in installazione impianti elettrici, nata con il sogno di diventare una grande realtà imprenditoriale. "Negli anni '60 - racconta Mario Brustenga co-fondatore della EGBM - il fare impresa era visto anche come un'attività sociale. Creare ricchezza attraverso un'attività privata significava, allora come oggi, sottrarre tante persone da situazioni difficili e garantire loro una vita dignitosa. In poche parole, emancipare dal bisogno le persone meritevoli".

Grazie ad un carattere forte e solidi obiettivi, nei primi anni '80 la EGBM si espande allargando sia la sua base societaria sia i settori di intervento puntando al mondo dell'elettronica. L'azienda diventa così una delle eccellenze del territorio umbro ad occuparsi di impianti elettrici a livello industriale.

"All'inizio degli anni 90 la nostra impresa, disponendo già di una buona struttura tecnica ed organizzativa, decide di allargare il proprio raggio di azione per tuffarsi nel settore delle gare e per rispondere alle richieste di un servizio globale. E qui ci siamo aperti al settore edile". Dice Stefano Bovini, Responsabile Acquisti della GBM.

A quel punto, il prefisso "Elettro" di EGBM era ormai limitante. Ben presto la società decise di non legarsi più ai settori

Ampio ventaglio d'offerta

Dagli impianti elettrici a quelli meccanici e idraulici

professionali. Le richieste dinamiche del mercato richiedevano adeguamenti veloci e flessibili e così si iniziò a parlare di GBM.

Agli inizi del nuovo millennio la GBM incorpora, per fusione, un'azienda specializzata negli



Modello
Gianni e Mario
Brustenga, sopra,
con Nicola
Stabile



impianti meccanici, idraulici e di condizionamento, ampliando il ventaglio della propria offerta. Continua a crescere, acquisisce certificazioni ed esperienza; aumenta non solo il fatturato, ma l'impresa rinforza e amplia la propria struttura e le proprie conoscenze. Con l'avvento degli impianti fotovoltaici, si allarga ancora di più l'offerta di competenze e servizi in cui GBM acquisisce specializzazione.

Innovazione, ricerca e sostenibilità diventano le 3 parole chiave e gli elementi distintivi dell'azienda.

Nel 2014, di fronte alla necessità di accompagnare il ricambio generazionale, i dirigenti scelgono di adottare il modello imprenditoriale cooperativo dei

workers buyout. L'obiettivo era garantire la continuità operativa aziendale. L'assetto societario viene modificato e nasce una nuova cooperativa associata a Legacoop Umbria. Da dipendenti si passa ad imprenditori di sé stessi. La forma cooperativa è scelta anche perché promuove gli stessi valori che hanno guidato la precedente Elettro GBM: qualità, trasparenza, rapporto umano e personale con il cliente. I lavoratori diventano soci e a rivestono una maggiore importanza nel processo di crescita della nuova GBM Società Cooperativa.

"Da quando GBM è diventata una società cooperativa affiliata a Legacoop - dice il presidente Nicola Stabile - abbiamo fatto grandi passi avanti. In soli 10 anni, il fatturato è triplicato,

raggiungendo i 13 milioni. La nostra famiglia cooperativa è cresciuta, abbiamo assunto oltre 30 persone, arrivando a contare 60 addetti. Abbiamo redistribuito 1,5 milioni di euro ai nostri lavoratori. Non si è mai fermata l'attività di ricerca ed innovazione che da sempre ci contraddistingue" e sottolinea: "In tutti questi anni abbiamo costantemente migliorato ed ampliato i nostri servizi ed oggi siamo fieri di poter offrire alle aziende un Global Service innovativo che soddisfa le esigenze dei nostri clienti e tutela l'ambiente. A proposito di ambiente, grazie ai pannelli fotovoltaici installati, ogni anno, produciamo 78.000.000 kWh di energia verde, fieri di perseguire

re la nostra mission in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile."

La cooperativa GBM, sempre con uno sguardo verso il futuro, si sta già organizzando per il passaggio del testimone alle nuove generazioni. Nello specifico, la cooperativa sta già formando per il board di ogni settore tre giovani: Serena, Matteo e Lorenzo. Un passaggio generazionale, questo, che programmato possa assicurare una consegna delle redini aziendali graduale e senza carattere di urgenza.

"Fare rete, collaborazioni con altre cooperative - afferma Serena Bovini di GBM - ed essere parte attiva nel mondo dell'associazionismo sono le strategie che ci permettono di poter affrontare i cambiamenti del mercato e la sua complessità. Innovare ed essere flessibili ai cambiamenti, ampliare i nostri orizzonti per poter affrontare nuove sfide, in un'ottica appunto di rete".

Un evento di richiamo per festeggiare un traguardo importante "L'evento di oggi - continua Nicola Stabile - intende celebrare i traguardi raggiunti, ma in particolare vogliamo offrire alla cittadinanza alcuni spunti interessanti di discussione e riflessione. Per questo abbiamo organizzato 3 panel tematici: Il primo è dedicato proprio ai workers buyout e racconteremo i processi e i vantaggi di questo modello imprenditoriale cooperativo. Il secondo sarà un confronto tra l'ospite Mario Tozzi e il presidente Simone Gamberini, dove si parlerà delle prossime sfide lanciate dalla transizione energetica. In particolare ci sarà un focus sulle sfide del sistema cooperativo. Nel terzo panel si presenteranno i modelli innovativi di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile: le Comunità energetiche rinnovabili (gruppi di utenti che producono, condividono e consumano energia da fonti rinnovabili a livello locale) e l'agrivoltaico (un sistema che integra la produzione di energia solare con l'agricoltura, ottimizzando l'uso del terreno per entrambe le attività). L'evento, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, è un momento cruciale per delineare le sfide future e le possibili soluzioni per un mon-

Numeri importanti

Contiamo oltre 60 addetti
Redistribuito 1,5 milioni di euro

do più green e inclusivo. GBM Soc. Coop. invita tutti a partecipare, un percorso con uno sguardo rivolto al passato dell'azienda, ben piantata nel presente e proiettata con ottimismo alle sfide del futuro.

Sa.Nu.